

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.285, 63.521, 61.469, 67.545

La sottoscrizione per "l'Unità", ha superato a Roma i 3 milioni! Più gli avversari della democrazia cercano di attizzare l'odio contro "l'Unità", più il popolo si stringe intorno al giornale dei lavoratori.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 240

DOMENICA 13 OTTOBRE 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

Chi sono i "sovversivi"?

In uno Stato democratico solidamente fondato e bene ordinato, categorie di cittadini considerati pregiudizialmente come sovversivi, cioè pericolosi allo Stato stesso e quindi da sorvegliare e tenere di continuo sotto la minaccia di un'azione repressiva, non ce ne dovrebbero essere. Ci dovrebbero essere unicamente, affidati alle cure della magistratura inquirente e quindi giudicante, dei cittadini che hanno in un modo o nell'altro violato la legge, e quindi devono essere puniti. L'Italia però non è mai stata uno Stato democratico bene ordinato, e una prova di più la si ha nel fatto che sempre sono esistite, tra di noi, categorie intere di cittadini pregiudizialmente considerati dalle autorità di pubblica sicurezza e dai magistrati come "sovversivi" e trattati di conseguenza. Una volta i sovversivi erano coloro che si preoccupavano, in generale, delle condizioni di esistenza dei lavoratori e avrebbero voluto trovare il modo per migliorarle. Bastava occuparsi di mutuality o di cooperazione nel modo più innocente, nei primi decenni del Regno, per essere un sovversivo da controllare. Poi furono i socialisti, in modo specifico, i socialisti e i repubblicani. Poi sovversivi per autonomia divennero noi, i comunisti, e il fascismo per più di vent'anni fece tutti gli sforzi possibili per consolidare, esasperandola, questa opinione, quando di rappresentarci non soltanto come "sovversivi" nel senso stretto della parola, cioè fautori d'un ordine economico e politico diverso da quello esistente, ma come nemici veri e propri del genere umano, belve in figura di uomini, divoratori dei nostri simili, negatori e distruttori di ogni dignità e ogni fede, mentitori, barattieri e così via.

Su questa scia tracciata dal fascismo continuano a muoversi — per forza d'inerzia, evidentemente — i cosiddetti liberali, i cattolici politici del giornale dei gesuiti, e una parte dei democratici cristiani. Possiamo noi dolerci di questo? Non possiamo dolercene. Un articolo pieno d'impropri e di rabbia ma contenuta contro di noi, — come quello di ieri mattina del Risorgimento cosiddetto liberale — ci dà anzi soddisfazione piuttosto che fastidio, a parte la volgarità dello stile giornalistico, perché ci ricorda che, in sostanza e malgrado i vent'anni del loro incontrastato dominio, noi siamo riusciti a sconfiggerla questa gente, e siamo forti e lo siamo ogni giorno di più, ed è inevitabile che la nostra forza e anche la serenità con la quale affrontiamo sempre nuove battaglie, faccia perdere la calma ai rottami di un passato condannato a sparire.

Lasciamo dunque che sui giornali ci dicano tutte le insolenze che vogliono. Le cose cambiano, però, quando non si tratta più di giornalisti e di giornali, ma di funzionari dello Stato nell'esercizio delle loro funzioni, e di parti intere dell'apparato statale amministrativo, poliziesco e alle volte, purtroppo, anche giudicante. Che per i cosiddetti liberali e per i gesuiti noi e i lavoratori che ci seguono con fiducia e speranza, siamo dei fuori legge insultabili a piacere, è cosa probabilmente inevitabile e che ci può lasciare indifferenti. Ma che oggi, in pieno regime repubblicano e dopo più di due anni di nostra attività democratica costruttiva anche nell'ambito del governo, ci siano delle parti dell'apparato statale per cui noi siamo i sovversivi da controllare e da perseguire, questa è cosa che non si può tollerare. E non si può tollerare soprattutto perché la cosa non riguarda tanto un partito, ma sembra riguardare oramai intere correnti politiche e interi gruppi sociali.

Diciamo la cosa senza mezzi termini: da qualche mese a questa parte sembra che, soprattutto in certe regioni, intere categorie di funzionari dello Stato abbiano ricevuto la parola d'ordine di considerare quei gruppi di lavoratori che più hanno dimostrato di saper combattere per la democrazia, contro il fascismo e per la difesa dei loro interessi, come dei sovversivi da sottoporre ad un trattamento particolare di sorveglianza e di repressione. Quando poi un funzionario democratico ed onesto non si adegua a questa parola di ordine, ma collabora per il bene comune con tutte le forze democratiche e prima linea con quelle che lo sono in modo più conseguente, sembra che proprio contro di lui debbano scatenarsi i fulmini del trasferimento e di altre misure amministrative. Cosa grave: cosa gravissima, perché si tratta di una sturlatura fondamentale, in virtù della quale certi funzionari dello Stato e certi corpi pubblici, nei cui compiti rientra prima di tutto la difesa della Repubblica e della democrazia, sembrano ridotti alla misera condizione di quei dannati del voltagliero che hanno la faccenda all'indietro. Invece di rivolgerci a loro o di loro, essi sono quelli che in un modo o nell'altro sostituiscono la democrazia e per la quasi impossibilità di altri mezzi, si sostituiscono anche a loro.

L'ESTREMO SALUTO ALLE VITTIME DELLA PROVOCAZIONE DEL VIMINALE

Il grande cuore di Roma intorno alle bare dei lavoratori caduti

Marea di popolo e bandiere abbrunate alle solenni esequie

Ieri alle 15,30, davanti all'obitorio, una gran folla aspettava in silenzio. Rappresentanti di tutti i lavoratori romani erano spontaneamente convenuti per rendere l'ultimo omaggio alle vittime dei lutuosi fatti di mercoledì scorso, vittime della provocazione fascista imbastita sul minaccioso spettro della fame, che la manovra degli speculatori romani aveva fatto tornare chiamati davanti a loro.

Il corteo si forma immediatamente. Tutti si vorrebbero stringere intorno alle tre bare, ma un servizio d'ordine pronto ed attento, costituitosi volontariamente e composto esclusivamente di lavoratori, fa intanto ad esse una mobile cintura. Avanti a tutti una fila di rappresentanze operaie, con un grande cartello bianco della S.T.A. Vicino, da una parte il tricolore repubblicano, dall'altra lo stendardo rosso del Sindacato edili e quello della Federazione Comunista Romana.

Il corteo si muove in silenzio. In testa, in doppia fila, le rappresentanze ufficiali: il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Restagno, la C.G.I.L., la Camera del Lavoro, tutti i sindacati di categoria, i partiti democratici. Dietro, la banda dei tranvieri e poi, in doppia fila, le rappresentanze ufficiali: il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Restagno, la C.G.I.L., la Camera del Lavoro, tutti i sindacati di categoria, i partiti democratici.

Torre Annunziata ringrazia "l'Unità"

Il Commissariato Prefettizio di Torre Annunziata ha inviato all'Amministrazione di "l'Unità" la seguente lettera: «A nome dei colpiti dall'immane disastro che funestò questa città il 21 gennaio e...»

Ventimila persone seguono le bare

Dietro, la banda dei tranvieri e poi, in doppia fila, le rappresentanze ufficiali: il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Restagno, la C.G.I.L., la Camera del Lavoro, tutti i sindacati di categoria, i partiti democratici.

L'ultimo abbraccio del popolo

Da una finestra una donna in lagrime si fa il segno della croce ed un uomo saluta, col pugno chiuso. Il corteo s'ingrossa sempre più e si riversa finalmente nel grande piazzale del Verano.



GLI STATI UNITI ALL'ITALIA

50 milioni di dollari per le spese di occupazione

Ne rimangono però da pagare ancora 1150 E l'Inghilterra non ha ancora cominciato

Gli Stati Uniti hanno deciso di versare al Governo italiano cinquanta milioni di dollari a titolo di acconto per rimborso delle somme in lire fornite dal Governo italiano all'esercito degli Stati Uniti per l'acquisto di rifornimenti in Italia. Tale decisione è stata comunicata in una lettera di Byrnes diretta a De Gasperi.

Precisazioni sull'accordo tra C.G.I.L. e Confindustria

Traffatte in corso per i minatori. La C.G.I.L. e la Confindustria, in relazione alle note emesse nella stampa sull'accordo di massima raggiunto venerdì, avvertono che le due delegazioni s'incontreranno lunedì 14 per la redazione del testo definitivo di tale accordo.

LA NUOVA COSTITUZIONE DELLA IV REPUBBLICA

Il popolo francese sceglierà oggi tra la democrazia e il "potere personale"

La reazione, che ha puntato tutte le sue carte sul regime provvisorio, e De Gaulle voteranno contro la Costituzione: il popolo, sotto la guida dei partiti democratici, voterà per la Costituzione.

Crisi in Portogallo

LONDRA, 12. — La situazione portoghese, dopo il tentativo di insurrezione militare effettuato due giorni fa da una piccola guarnigione di Coimbra, sembra essersi normalizzata. Tuttavia la Reuter segnala alcune notizie secondo le quali altre guarnigioni sarebbero ancora in rivolta e ad Oporto si sarebbero verificati degli scontri armati.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER LA DIFESA DELLA REPUBBLICA

Destituzione del prefetto e del questore di Palermo

Le gravi responsabilità dei due funzionari nelle manifestazioni antirepubblicane organizzate da qualunquisti e monarchici in occasione della visita del Capo dello Stato alla città siciliana.

L'Inno di Mameli inno della Repubblica

Il Consiglio dei Ministri riunito ieri mattina al Viminale, ha esaminato i problemi siciliani, ha esautorato il prefetto di Palermo, il commissario e alla necessaria difesa nell'isola delle istituzioni repubblicane.

L'Inno nazionale

Il Consiglio ha poi stabilito, su proposta del Ministro della Guerra, che il giuramento delle forze armate alla Repubblica e al suo Capo si effettui il 4 novembre p.v. e che, provvisoriamente, si adotti come inno nazionale l'Inno di Mameli.

Nessuna riduzione del carovita agli statali

In relazione ad una notizia pubblicata stamane da un giornale circa la riduzione dei carovita agli statali, l'Ansa informa che l'Istituto centrale di statistica non ha ancora fornito al Ministero del Tesoro alcuna notizia in merito all'andamento dell'indice del costo dell'alimentazione ai fini dell'applicazione della scala mobile a favore dei dipendenti statali.

I fatti di Palermo

In tale data infatti il capo dello Stato, che era in visita a Palermo per inaugurare la Fiera Mediterranea e per presenziare ad una seduta del Congresso dei giornalisti, fu oggetto di provocatorie manifestazioni di ostilità, organizzate da elementi antirepubblicani.

La nuova costituzione della IV Repubblica

La reazione, che ha puntato tutte le sue carte sul regime provvisorio, e De Gaulle voteranno contro la Costituzione: il popolo, sotto la guida dei partiti democratici, voterà per la Costituzione.

Crisi in Portogallo

LONDRA, 12. — La situazione portoghese, dopo il tentativo di insurrezione militare effettuato due giorni fa da una piccola guarnigione di Coimbra, sembra essersi normalizzata.



Il dittatore fascista Salazar e il suo gabinetto di lavoro

IL MUNICIPIO AL POPOLO

Oggi votano Assisi e Pontassieve

Altri 232 Comuni alle urne

Con le votazioni di oggi, il ciclo elettorale amministrativo si estende ad altri 232 Comuni. Altre migliaia e migliaia di italiani si danno un'amministrazione democratica. Il maggior numero di votazioni avverrà nel meridione (98 Comuni); nel Nord votano 84 Comuni, 250 nel Centro, 250 nel Nord.

50 milioni di dollari per le spese di occupazione

Ne rimangono però da pagare ancora 1150 E l'Inghilterra non ha ancora cominciato

LA NUOVA COSTITUZIONE DELLA IV REPUBBLICA

Il popolo francese sceglierà oggi tra la democrazia e il "potere personale"

La reazione, che ha puntato tutte le sue carte sul regime provvisorio, e De Gaulle voteranno contro la Costituzione: il popolo, sotto la guida dei partiti democratici, voterà per la Costituzione.

Crisi in Portogallo

LONDRA, 12. — La situazione portoghese, dopo il tentativo di insurrezione militare effettuato due giorni fa da una piccola guarnigione di Coimbra, sembra essersi normalizzata.

I fatti di Palermo

In tale data infatti il capo dello Stato, che era in visita a Palermo per inaugurare la Fiera Mediterranea e per presenziare ad una seduta del Congresso dei giornalisti, fu oggetto di provocatorie manifestazioni di ostilità, organizzate da elementi antirepubblicani.

L'Inno nazionale

Il Consiglio ha poi stabilito, su proposta del Ministro della Guerra, che il giuramento delle forze armate alla Repubblica e al suo Capo si effettui il 4 novembre p.v. e che, provvisoriamente, si adotti come inno nazionale l'Inno di Mameli.

Nessuna riduzione del carovita agli statali

In relazione ad una notizia pubblicata stamane da un giornale circa la riduzione dei carovita agli statali, l'Ansa informa che l'Istituto centrale di statistica non ha ancora fornito al Ministero del Tesoro alcuna notizia in merito all'andamento dell'indice del costo dell'alimentazione ai fini dell'applicazione della scala mobile a favore dei dipendenti statali.

LA NUOVA COSTITUZIONE DELLA IV REPUBBLICA

Il popolo francese sceglierà oggi tra la democrazia e il "potere personale"

La reazione, che ha puntato tutte le sue carte sul regime provvisorio, e De Gaulle voteranno contro la Costituzione: il popolo, sotto la guida dei partiti democratici, voterà per la Costituzione.

Crisi in Portogallo

LONDRA, 12. — La situazione portoghese, dopo il tentativo di insurrezione militare effettuato due giorni fa da una piccola guarnigione di Coimbra, sembra essersi normalizzata.

I fatti di Palermo

In tale data infatti il capo dello Stato, che era in visita a Palermo per inaugurare la Fiera Mediterranea e per presenziare ad una seduta del Congresso dei giornalisti, fu oggetto di provocatorie manifestazioni di ostilità, organizzate da elementi antirepubblicani.

LUIGI CAVALLO